

## DOMENICA 18 GENNAIO

Il settimana del tempo ordinario - Il settimana del salterio

### LA PREGHIERA

#### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

#### Inno (TUROLDO)

*Altissima fonte  
del cosmo, la luce,  
Signore, creasti:  
e fu primo giorno.*

*L'inizio fu luce,  
che limpida splende:  
vittoria sul buio,  
sul vuoto e sul caos.*

*Sorgente perenne  
di quanto esiste,  
la tenebra sgombra  
pur oggi dal mondo. Amen.*

#### Salmi CF. SAL 117 (118)

Tutte le nazioni  
mi hanno circondato,

ma nel nome del Signore  
le ho distrutte.  
Mi hanno circondato,  
mi hanno accerchiato,  
ma nel nome del Signore  
le ho distrutte.  
Mi hanno circondato come api,  
come fuoco che divampa  
tra i rovi,  
ma nel nome del Signore  
le ho distrutte.  
Mi avevano spinto con forza  
per farmi cadere,  
ma il Signore  
è stato il mio aiuto.  
Mia forza e mio canto  
è il Signore,  
egli è stato la mia salvezza.

Grida di giubilo e di vittoria  
nelle tende dei giusti:  
la destra del Signore  
ha fatto prodezze,  
la destra del Signore

si è innalzata,  
la destra del Signore  
ha fatto prodezze.  
Non morirò, ma resterò in vita e  
annuncerò le opere del Signore.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse: «Abbiamo trovato il Messia» (*Gv 1,41*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (*vedi bandella*)

## Lode e intercessione

Rit.: **Signore, nostra gioia!**

- Rendici degni ambasciatori della tua novità di vita, che sa rispettare e valorizzare ogni diversità di credo.
- Fa' in modo che non diveniamo venditori di parole, ma gioiosi operai del tuo campo che è il mondo.
- Aiutaci a essere incontro di gioia, che sa accogliere le domande di speranza che i giovani manifestano ad ogni adulto.

## Padre nostro

Orazione (*vedi Colletta*)

# LA MESSA

## **ANTIFONA D'INGRESSO** SAL 65 (66),4

Tutta la terra ti adori, o Dio, e inneggi a te:  
inneggi al tuo nome, o Altissimo.

*Gloria*

p. 318

## **COLLETTA**

Dio onnipotente ed eterno, che governi il cielo e la terra, ascolta con bontà le preghiere del tuo popolo e dona ai nostri giorni la tua pace. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

*oppure*

O Dio, che riveli i segni della tua presenza nella Chiesa, nella liturgia e nei fratelli, fa' che non lasciamo cadere a vuoto nessuna tua parola, per riconoscere il tuo progetto di salvezza e divenire apostoli e profeti del tuo regno. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## **PRIMA LETTURA** 1SAM 3,3B-10.19

Dal Primo libro di Samuèle

In quei giorni, <sup>3</sup>Samuèle dormiva nel tempio del Signore, dove si trovava l'arca di Dio.

<sup>4</sup>Allora il Signore chiamò: «Samuèle!» ed egli rispose: «Eccomi», <sup>5</sup>poi corse da Eli e gli disse: «Mi hai chiamato, eccomi!». Egli rispose: «Non ti ho chiamato, torna a dormire!». Tornò e si mise a dormire.

<sup>6</sup>Ma il Signore chiamò di nuovo: «Samuèle!»; Samuèle si alzò e corse da Eli dicendo: «Mi hai chiamato, eccomi!». Ma quello rispose di nuovo: «Non ti ho chiamato, figlio mio, torna a dormire!». <sup>7</sup>In realtà Samuèle fino allora non aveva ancora conosciuto il Signore, né gli era stata ancora rivelata la parola del Signore.

<sup>8</sup>Il Signore tornò a chiamare: «Samuèle!» per la terza volta; questi si alzò nuovamente e corse da Eli dicendo: «Mi hai chiamato, eccomi!». Allora Eli comprese che il Signore chiamava il giovane. <sup>9</sup>Eli disse a Samuèle: «Vattene a dormire e, se ti chiamerà, dirai: “Parla, Signore, perché il tuo servo ti ascolta”». Samuèle andò a dormire al suo posto.

<sup>10</sup>Venne il Signore, stette accanto a lui e lo chiamò come le altre volte: «Samuèle, Samuèle!». Samuèle rispose subito: «Parla, perché il tuo servo ti ascolta».

<sup>19</sup>Samuèle crebbe e il Signore fu con lui, né lasciò andare a vuoto una sola delle sue parole. – *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE** 39 (40)

Rit. Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà.

<sup>2</sup>Ho sperato, ho sperato nel Signore,  
ed egli su di me si è chinato,  
ha dato ascolto al mio grido.

<sup>4</sup>Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo,  
una lode al nostro Dio. **Rit.**

<sup>7</sup>Sacrificio e offerta non gradisci,  
gli orecchi mi hai aperto,  
non hai chiesto olocausto né sacrificio per il peccato.

<sup>8</sup>Allora ho detto: «Ecco, io vengo». **Rit.**

«Nel rotolo del libro su di me è scritto

<sup>9</sup>di fare la tua volontà:

mio Dio, questo io desidero;

la tua legge è nel mio intimo». **Rit.**

<sup>10</sup>Ho annunciato la tua giustizia  
nella grande assemblea;  
vedi: non tengo chiuse le labbra,  
Signore, tu lo sai. **Rit.**

**SECONDA LETTURA** 1COR 6,13C-15A.17-20

Dalla Prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, <sup>13</sup>il corpo non è per l'impurità, ma per il Signore, e il Signore è per il corpo. <sup>14</sup>Dio, che ha risuscitato il Signore, risusciterà anche noi con la sua potenza.

<sup>15</sup>Non sapete che i vostri corpi sono membra di Cristo?

<sup>17</sup>Chi si unisce al Signore forma con lui un solo spirito.

<sup>18</sup>State lontani dall'impurità! Qualsiasi peccato l'uomo commetta, è fuori del suo corpo; ma chi si dà all'impurità, pecca contro il proprio corpo.

<sup>19</sup>Non sapete che il vostro corpo è tempio dello Spirito Santo, che è in voi? Lo avete ricevuto da Dio e voi non appartenete a voi stessi. <sup>20</sup>Infatti siete stati comprati a caro prezzo: glorificate dunque Dio nel vostro corpo!

– *Parola di Dio.*

**CANTO AL VANGELO** GV 1,41.17B

Alleluia, alleluia.

«Abbiamo trovato il Messia»:

la grazia e la verità vennero per mezzo di lui.

Alleluia, alleluia.

**VANGELO** Gv 1,35-42

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo <sup>35</sup>Giovanni stava con due dei suoi discepoli <sup>36</sup>e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse:

«Ecco l'agnello di Dio!». <sup>37</sup>E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù.

<sup>38</sup>Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: «Che cosa cercate?». Gli risposero: «Rabbì – che, tradotto, significa maestro –, dove dimori?». <sup>39</sup>Disse loro: «Venite e vedrete». Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui; erano circa le quattro del pomeriggio. <sup>40</sup>Uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e lo avevano seguito, era Andrea, fratello di Simon Pietro. <sup>41</sup>Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse: «Abbiamo trovato il Messia» – che si traduce Cristo – <sup>42</sup>e lo condusse da Gesù. Fissando lo sguardo su di lui, Gesù disse: «Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; sarai chiamato Cefa» – che significa Pietro. – *Parola del Signore.*

*Credo*

p. 320

## **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Concedi a noi tuoi fedeli, Signore, di partecipare degnamente ai santi misteri perché, ogni volta che celebriamo questo memoriale del sacrificio del tuo Figlio, si compie l'opera della nostra redenzione. Per Cristo nostro Signore.

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** SAL 22 (23),5

**Dinanzi a me hai preparato una mensa  
e il mio calice trabocca.**

## **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

Infondi in noi, o Padre, lo Spirito del tuo amore, perché nutriti con l'unico pane di vita formiamo un cuor solo e un'anima sola. Per Cristo nostro Signore.

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **Con lui!**

L'inizio della prima lettura mette in scena «il giovane Samuele» (1Sam 3,1), e il vangelo ci mette sui passi del giovane rabbì di Nazaret e ci fa conoscere le primizie del suo ministero. La suggestiva immagine che prepara la vocazione di Samuele può accompagnare la nostra lettura di quelli che sono i primi segni che il Signore Gesù compie per offrire alla nostra umanità una possibilità di salvezza: «Samuele dormiva nel tempio del Signore, dove si trovava l'arca di Dio» (3,3). Il tempio in cui Samuele serve il Signore e, sotto la guida di Eli, accoglie la chiamata di Dio, diventa per Gesù la strada dell'ordinaria vita degli uomini e delle donne del suo tempo e, soprattutto, di quanti portano il peso di una grande sofferenza o custodiscono nel cuore un ardente desiderio. L'evangelista Giovanni annota acutamente come il Precursore, «fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: "Ecco l'agnello di Dio!"» (Gv 1,36). Se il giovane Samuele vive nel tempio e, per molti aspetti, vive

del tempio, il Signore Gesù vive sulla strada e invece di aspettare che qualcuno si volga a lui, sembra completamente lanciato in una missione che si fa ricerca dell'altro per raggiungerlo al cuore della sua vita e per accogliere ciascuno nel suo proprio dolore, fino a risanarlo e restituirgli la possibilità di mettere la propria vita al servizio degli altri. Continuamente il Signore passa nella nostra vita e non solo si lascia vedere, ma si mostra pure capace di vedere in modo talmente profondo da accogliere con una domanda che, in realtà, apre un lungo cammino di comune ricerca che dura per tutta la vita: «Che cosa cercate?» (1,38). Se il giovane Samuele per tre volte «corse da Eli» (1Sam 3,5) per poi scoprire che la chiamata proveniva dal Signore che lo costituiva profeta per il suo popolo, il Signore Gesù si pone sulle nostre strade per darci l'occasione di dare un nome a ciò che da sempre cerchiamo e desideriamo.

In realtà il Signore ci conosce più e meglio di quanto noi conosciamo noi stessi! Di Simon Pietro conosce persino il nome di suo padre – «Tu sei Simone, il figlio di Giovanni» (Gv 1,42) –, ma non conosce solo ciò che sta alla radice della vita di quest'uomo, conosce pure ciò che sta dinanzi alla sua vita come desiderio e come dinamismo: «Sarai chiamato Cefa». La cura con cui l'evangelista traduce per rendere più comprensibile il testo al lettore greco, non è solo una questione di comodità o di gentilezza, è un modo per ricordarci che il Signore ci parla nella nostra lingua materna, proprio come avverrà al mattino

di Pentecoste (At 2,8). Il Signore non ci sovrasta con la sua chiamata, ma si inserisce nel nostro percorso più personale e unico per portarlo a pienezza. L'apostolo Paolo ci svela il senso profondo di ogni vocazione e di ogni appello: «Chi si unisce al Signore forma con lui un solo spirito» (1Cor 6,17). Davanti alla bellezza e alla grandezza di un simile appello, che ci raggiunge attraverso le molteplici situazioni e mediazioni della vita, non ci resta che fare nostra la parola del salmista: «Allora ho detto: "Ecco, io vengo"» (Sal 39,8).

*Signore, continua a cercarci, raggiungici al centro della nostra vita, in quel nascosto dolore che tu solo conosci. Risanaci, chiarifica il nostro cuore, il nostro spirito, e fa' che riusciamo a dare un nome all'inquietudine che ci attanaglia, alle chiamate interiori cui non diamo risposta. Il tuo nome, Gesù, è la risposta, donaci di comprenderlo e di seguirti senza indugio!*

#### **Cattolici**

Inizio della settimana di preghiera per l'unità dei cristiani (fino al 25); beate Felicità Pricet, Monica Pichery, Carla Lucas e Vittoria Gusteau, martiri durante la Rivoluzione francese (1794).

#### **Ortodossi**

Atanasio (373) e Cirillo (444) vescovi di Alessandria.

#### **Copti**

Vigilia del Glorioso Battesimo del Signore.

#### **Baha'i**

Giornata mondiale delle religioni. Festa dedicata all'unità e all'unicità di tutte le religioni del mondo.

## PAPA FRANCESCO E L'ECUMENISMO

«L'impegno ecumenico risponde alla preghiera del Signore Gesù che chiede che “tutti siano una sola cosa” (Gv 17,21). La credibilità dell'annuncio cristiano sarebbe molto più grande se i cristiani superassero le loro divisioni e la Chiesa realizzasse “la pienezza della cattolicità a lei propria in quei figli che le sono certo uniti col battesimo, ma sono separati dalla sua piena comunione”. Dobbiamo sempre ricordare che siamo pellegrini, e che peregriniamo insieme. A tale scopo bisogna affidare il cuore al compagno di strada senza sospetti, senza diffidenze, e guardare anzitutto a quello che cerchiamo: la pace nel volto dell'unico Dio. Affidarsi all'altro è qualcosa di artigianale, la pace è artigianale. Gesù ci ha detto: “Beati gli operatori di pace” (Mt 5,9). In questo impegno, anche tra di noi, si compie l'antica profezia: “Spezzeranno le loro spade e ne faranno aratri” (Is 2,4)» (*Evangelii gaudium*, n. 244).